

via a. stradella 1

joan jonas  
*draw on the wind*

#### COMUNICATO STAMPA

**17 febbraio – 18 maggio 2023**

**inaugurazione giovedì 16 febbraio, 18:00–20:00**

Il 16 febbraio 2023 Galleria Raffaella Cortese presenta tre mostre personali di grandi artiste americane: Simone Forti, Joan Jonas e Kiki Smith. Le loro pratiche decennali, caratterizzate da una sperimentazione mediatica trasversale, si incontrano nell'interesse comune per il corpo umano, il regno animale e il movimento inteso come forza vitale. La gestualità e i comportamenti degli animali hanno ispirato numerose opere fotografiche, su carta e performative di Simone Forti dalla fine degli anni Sessanta sino a oggi; gli uccelli e, più recentemente, le creature subacquee animano le più significative installazioni multimediali e innumerevoli disegni di Joan Jonas; infine i gatti e i piccioni sono al centro della più recente produzione di sculture e disegni di Kiki Smith.

In oltre cinque decenni di pratica artistica, Joan Jonas ha ricoperto fin dal principio un ruolo fondamentale nello sviluppo della performance, del video e dell'installazione multimediale. Per la sua terza mostra personale in galleria, l'artista americana presenta per la prima volta in Italia, nello spazio di via Stradella 1, *Draw on the wind*, la sua installazione esposta nel 2018 al Carnegie Museum of Art di Pittsburgh.

*Draw on the wind* è composta da diversi aquiloni che, delicatamente, si muovono al passaggio dei visitatori. Jonas concepisce l'opera durante un viaggio ad Hanoi nel 2018, aggiungendo le proprie sagome ritagliate alle forme di animali e fate del folklore Jarai e Viet realizzate a mano in Vietnam con bambù e carta Dó. Gli aquiloni e altre sculture di carta compaiono in numerose opere precedenti dell'artista, in particolare nell'installazione *Stream or River, Flight or Pattern* (2016-17) che Jonas assembla utilizzando filmati registrati durante i suoi viaggi, disegni di uccelli e aquiloni sospesi; un terzo gruppo di aquiloni è stato esposto nella mostra di Joan *They Come to Us without a Word*, il Padiglione degli Stati Uniti alla Biennale di Venezia 2015.

Nella produzione dell'artista, i materiali raccolti dalle fiabe e dai saggi, dai miti e dal folklore locale, trovano nuove relazioni con la vita contemporanea. I video di Joan evolvono spesso da gesti performativi a installazioni multimediali stratificate e le sue opere si costruiscono in continuazione sulla base di quelle precedenti. Fin dal suo primo film, *Wind* (1968), la presenza della natura rappresenta un fil rouge nel suo lavoro. Dopo aver ripreso i movimenti degli animali e averne tracciato tipologie e specie per mezzo del disegno, con *Draw on the wind* Joan interviene direttamente nello spazio attraverso l'installazione di forme astratte, colorate e leggere, libere di muoversi.

È in corso alla Haus der Kunst di Monaco, fino al 26 febbraio 2023, un'importante mostra di Joan Jonas realizzata in collaborazione con la Tate Modern. Una grande retrospettiva le sarà dedicata al Museum of Modern Art di New York nella primavera del 2024.

## BIOGRAFIA

Joan Jonas è nata nel 1936 a New York, dove vive e lavora.

Istituzioni che hanno ospitato personali dedicate a Joan Jonas includono: Haus der Kunst, Monaco di Baviera, Germania (2022); Dia Art Foundation, Beacon, New York (2021); Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, Madrid, Spagna (2020); Pinacoteca do Estado de São Paulo, San Paolo, Brasile (2020); Kyoto City University of Arts, Kyoto, Giappone, organizzato dalla Inamori Foundation (2019); Fundação de Serralves, Porto, Portogallo (2019); Tate Modern, Londra, UK (2018); Museum of Fine Arts Boston, Boston, Massachusetts (2017); NTU Centre for Contemporary Art Singapore, Singapore (2016); Fundacion Botin, Santander, Spagna (2016); HangarBicocca, Milano, Italia (2014); Sigmund Freud Museum, Vienna, Austria (2006); Le Plateau e Jeu de Paume / Hotel de Sully, Parigi, Francia (2005); Renaissance Society, University of Chicago, Chicago, Illinois (2004); Queens Museum of Art, New York, New York (2003); Staatsgalerie, Stoccarda, Germania (2000); Stedelijk Museum, Amsterdam, Paesi Bassi (1994).

Le sue opere sono state esposte in mostre collettive come: *at dawn*, Julia Stoschek Collection, Berlino, Germania (2022); *The Imperament Display II*, LUMA Foundation, Arles, Francia (2022); *AQUARIA. Or the Illusion of a Boxed Sea*, MAAT, Lisbona, Portogallo (2021); *The Paradox of Stillness: Art, Object, and Performance*, Walker Art Center, Minneapolis, Minnesota (2021); *The Unexpected Subject. 1978 Art and Feminism in Italy*, FM Centre for Contemporary Art, Milano, Italia (2019); *The Long Run*, MoMA The Museum of Modern Art, New York (2017); *DO DISTURB*, Palais de Tokyo, Parigi, Francia (2015). Tra le altre istituzioni che hanno esposto opere di Jonas ricordiamo: The Guggenheim Museum Bilbao, Bilbao, Spagna (2010); La Biennale di Venezia (2009); Museu d'Art Contemporani de Barcelona, Barcellona, Spagna (2009); Castello di Rivoli, Torino, Italia (2006); Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia, Madrid, Spagna (2006); Renaissance Society, University of Chicago, Chicago (2004); P.S. 1 Contemporary Art Center, New York (2003); Whitney Museum Of American Art, New York (2001); Museum of Contemporary Art, Los Angeles (1995).

Nel 2015 Jonas ha rappresentato gli Stati Uniti alla 56° Biennale di Venezia. Ha partecipato a Documenta V, VI, VII, VIII, XI e XIII a Kassel, Germania. Nel 2019 l'artista ha ricevuto il prestigioso Kyoto Prize e nel 2009 ha ottenuto il primo Lifetime Achievement Award del Solomon R. Guggenheim Museum.